

Presidio «Sostegni, lavoratori agricoli dimenticati»

■ Un presidio davanti alla prefettura per chiedere maggiori tutele a favore dei lavoratori agricoli. Dopo aver registrato la loro esclusione da ogni tipologia di ristoro nel Decreto Sostegni, Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil hanno deciso di attuare una serie di iniziative, a carattere nazionale, per mobilitare la categoria e per spiegare le richieste di modifica e di integrazione al Decreto Sostegni. Anche Parma è stata interessata dalla giornata di mobilitazione, con un presidio organizzato ieri mattina in via Repubblica, davanti al palazzo della prefettura.

«Le lavoratrici e i lavoratori agricoli, quelli che lavorano negli agriturismi e nel settore del florovivaismo, sono stati infatti nuovamente discriminati», sostengono i sindacati. «I lavoratori di questi settori nel 2020 hanno perso milioni di giornate di lavoro in Italia, mentre in Emilia-Romagna si stima la perdita di oltre 550.000 giornate lavorative a causa della crisi del canale Ho.Re.Ca, ma anche a causa delle intemperie climatiche e cimici asiatiche che hanno colpito duramente i territori a maggior vocazione ortofrutticola».

Tra le richieste della mobilitazione: il riconoscimento di un sostegno a favore dei lavoratori che hanno subito un calo di giornate, la garanzia per l'anno 2020 delle stesse giornate di lavoro svolte nel 2019, la richiesta di riconoscere la «clausola sulla condizionalità sociale» nella Pac, la contrarietà al tentativo di semplificare l'uso dei voucher e l'esigenza di rinnovare i contratti provinciali.

